



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PAIC8BQ00N: I.C.S. ARCULEO-GRAMSCI

**Scuole associate al codice principale:**  
PAAA8BQ00D: I.C.S. ARCULEO-GRAMSCI  
PAAA8BQ01E: DONAUDY = ARCULEO  
PAAA8BQ02G: CENTRO SOCIALE  
PAEE8BQ01Q: D.D. E. ARCULEO - PA  
PAEE8BQ02R: CUSCINA'  
PAMM8BQ01P: GRAMSCI ANTONIO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha azzerato il tasso di non ammissioni alla classe successiva (quasi nullo e' il tasso degli alunni "Non valutabili" ai sensi dell'art.14 DPR 122/09). Il successo formativo degli alunni



solitamente viene garantito da azioni di prevenzione alla dispersione e recupero delle abilità nelle competenze base (corsi extracurricolari e affiancamento dei docenti in organico di potenziamento nella secondaria, su progetto). Non si registrano movimenti significativi di trasferimento in uscita o abbandono (dato nullo per l'azione sopra descritta). Buona la collaborazione con l'Osservatorio scolastico e con gli enti e le Istituzioni preposte al controllo della frequenza e del benessere degli studenti. Buona la collaborazione con le famiglie, attente al processo didattico-educativo e sensibili ai temi della formazione. Il lavoro sull'incremento dei livelli di apprendimento e sull'acquisizione delle competenze, in particolare per le fasce deboli, ha dato esito positivo migliorando ulteriormente il trend delle valutazioni. Sarebbe auspicabile un'organizzazione più flessibile delle attività di recupero/potenziamento in orario curricolare; il contenimento dell'insuccesso e della dispersione è stato obiettivo primario, infatti, gli esiti dello scrutinio finale evidenziano che il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva e che le valutazioni degli alunni licenziati sono migliorate.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto riguarda il segmento primaria il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Nella percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale e nazionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è invece nettamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La scuola ha fatto registrare un calo negli esiti per le prove standardizzate d'Italiano e per quanto ancora i risultati siano superiori in alcune le classi rispetto alla media regionale e di macro area, questo è un aspetto da considerare. Per la matematica i risultati di molte classi sono inferiori a tutti i riferimenti. Migliore è, invece, la situazione dell'inglese soprattutto nella prova di lettura, addirittura alcune classi hanno superato il riferimento nazionale. Su questa regressione si dovrà riflettere. Inoltre inalterata rimane la varianza tra le classi, su tutti gli ordini, aspetto che risulta il vero problema interno. Analoga situazione per quanto riguarda la distribuzione degli studenti per livelli di apprendimenti.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, ma non è ancora presente nella scuola una documentazione volta a testimoniare la pratica in atto. La scuola ha adeguato solo parzialmente i documenti di progettazione e valutazione, pertanto non risulta evidente il fatto che si coltivino le competenze chiave europee nel curricolo di ciascuna area/disciplina, in particolare non vi è sistematica attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. La scuola dispone di un curricolo strutturato su competenze chiave di Educazione civica completo di criteri e rubriche di valutazione, adeguato al Decreto ministeriale n.183 del 7/09/2024, per cui gli alunni attraverso la realizzazione dei percorsi trasversali di educazione civica e dei compiti di realtà riescono a raggiungere buone competenze sociali e civiche, ad interiorizzare comportamenti positivi, rispetto delle regole, collaborazione tra i soggetti in relazione ad autonomia, organizzazione e autoregolazione dello studio, ad acquisire consapevolezza nell'uso della rete.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non



presenta difficoltà nello studio, come si evince dai dati sul successo formativo. La maggior parte delle classi della primaria, meno quelle della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. Dalla disamina dei dati disponibili relativi al successo formativo degli alunni in uscita dalla scuola secondaria "Gramsci", iscritti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado (dati a.s.2022/2023) risulta che il 95% degli iscritti è stato ammesso alla classe successiva, il 2,50% non è stato ammesso e 2,50% ha avuto il giudizio sospeso. Per quanto riguarda la valutazione il 50% ha raggiunto la media del sette, il 37% quella dell'otto e il 13% la media del nove. Alla luce di quanto espresso sopra il dato è di buon livello. Anche l'alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva rappresenta un ottimo standard per il nostro istituto. Non disponibili sono, invece, i dati delle prove standardizzate.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha da poco tempo avviato la stesura di un curricolo verticale, anche a seguito del dimensionamento, i due ordini di scuola hanno elaborato autonomamente curricoli che tengono conto delle esigenze dell'utenza e del territorio. Si utilizzano prove strutturate comuni per la maggior parte delle discipline. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti e i risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola dispone di un curricolo di educazione civica strutturato intorno alle competenze trasversali, (introdotto dalla L.92/2019 e aggiornato a seguito della pubblicazione delle Linee guida del 7 settembre 2024) e dispone di curricoli disciplinari, progetta azioni disciplinari e interdisciplinari, monitora lo stato di avanzamento delle progettazioni curriculari in itinere, integra il curricolo con azioni di ampliamento dell'offerta, sempre in linea con le scelte educative e didattiche e con i bisogni formativi dell'utenza (per quanto possibile in relazione alle risorse economiche a disposizione). Dispone di criteri di valutazione unici a livello disciplinare, adotta sistemi di valutazione unici e oggettivi per le prove strutturate e criteri di valutazione condivisi per le prove soggettive. È in fase di avvio una riflessione su modi, tempi e strumenti utili a documentare il processo di apprendimento, tramite una rubrica di valutazione e la costituzione di un dossier. Il NEV in visita presso la SMS lo scorso ottobre 2023, ha confermato la correttezza del processo di revisione/elaborazione di un curricolo territoriale verticale avviato in accordo con le Direzioni didattiche delle scuole primarie che costituiscono il principale bacino di utenza degli studenti in ingresso. Si auspica l'elaborazione in linea con la certificazione delle competenze.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, ma gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero ancora limitato di classi, privilegiate dalla frequenza di alcuni plessi. Grazie ai fondi PNRR e al dimensionamento si auspica una maggiore e generalizzata fruizione. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano diversificate metodologie nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, operatori specializzati all'autonomia ed alla comunicazione, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Non sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, se non quelli dedicati alla formazione (le aule); i materiali didattici vengono scambiati per affinità metodologiche, come pratica condivisa. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, ma non calendarizza momenti né definisce temi. La scuola realizza alcune iniziative formative per i docenti (anche formazione di ambito) e diffonde l'organizzazione di attività esterne alla scuola, favorendone la massima partecipazione. Le proposte formative poste in essere in particolare alla scuola secondaria, sono ritenute di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, indagati attraverso un monitoraggio dei bisogni.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Conferma del successo formativo degli alunni promossi. Riduzione della percentuale dei debiti scolastici, in particolare in matematica.

### TRAGUARDO

Sperimentazione di metodologie innovative e digitali atte a ridurre l'insuccesso scolastico. Riduzione delle variabili tra le classi riguardo alla valutazione, processo già avviato.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare pratiche di documentazione degli apprendimenti (dossier, rubriche di valutazione) e schede di osservazione dei comportamenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare e strutturare pratiche didattiche per migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di matematica, inglese e italiano nelle attività curricolari.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sperimentare azioni didattiche inerenti il curricolo di Educazione civica.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare percorsi di formazione sulla didattica innovativa, anche in relazione al PNRR.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere e sviluppare ulteriori strategie e metodologie innovative e in particolare attività laboratoriali per il raggiungimento di obiettivi comuni (apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle TIC e del coding, robotica, prove di realtà, role playing).
6. **Inclusione e differenziazione**  
Istituire protocolli di rete con Enti e Istituzioni e progettare azioni contro il disagio e per diffondere la cultura su BES e DSA, ed. alla salute (Azioni con l'Osservatorio e il Comune di Palermo).
7. **Continuità e orientamento**  
Incrementare ulteriormente, da parte della Commissione per la formazione delle classi, la raccolta sistematica di informazioni sulle competenze in ingresso degli alunni al fine di formare classi più equi ed eterogenee possibili.
8. **Continuità e orientamento**  
Costituzione dei curricoli verticali attraverso una commissione mista tra istituti di ordini di scuola nel territorio per concordare standard, metodologia, criteri di valutazione.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Riduzione dell'indice di varianza interna tra le classi nelle prove standardizzate. Ridurre il gap tra i risultati delle prove standardizzate e le valutazioni della scuola.

## TRAGUARDO

Raggiungimento a lungo termine dello standard nazionale nelle diverse aree per le sezioni al di sotto di tale percentuale.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare pratiche di documentazione degli apprendimenti (dossier, rubriche di valutazione) e schede di osservazione dei comportamenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare e strutturare pratiche didattiche per migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di matematica, inglese e italiano nelle attività curricolari.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere e sviluppare ulteriori strategie e metodologie innovative e in particolare attività laboratoriali per il raggiungimento di obiettivi comuni (apprendimento cooperativo, tutoraggio tra pari, uso delle TIC e del coding, robotica, prove di realtà, role playing).
4. **Continuità e orientamento**  
Incrementare ulteriormente, da parte della Commissione per la formazione delle classi, la raccolta sistematica di informazioni sulle competenze in ingresso degli alunni al fine di formare classi più equi eterogenee possibili.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Progettare e organizzare lo svolgimento delle prove INVALSI in maniera tale da favorire l'abbattimento del cheating, causa principale della varianza fra le classi rilevata dagli esiti delle prove INVALSI 2023/2024.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare incontri di formazione, soprattutto nella modalità dell'autoaggiornamento e dello scambio di buone pratiche tra docenti, per innalzare i livelli di competenza degli alunni, con specifica riflessione sui quadri di riferimento INVALSI, sulla didattica per competenze. conseguenze negative nella valutazione della scuola del cheating.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Progettazione in coerenza con le  
Competenze chiave europee

### TRAGUARDO

Revisione e riprogettazione dei Curricoli  
disciplinari in relazione alle competenze  
chiave europee



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare pratiche di documentazione degli apprendimenti (dossier, rubriche di valutazione) e schede di osservazione dei comportamenti.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidare e strutturare pratiche didattiche per migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di matematica, inglese e italiano nelle attività curriculari.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare percorsi di formazione sulla didattica innovativa, anche in relazione al PNRR.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Attivare gruppi di lavoro per la progettazione dei curricoli per competenze chiave europee
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sperimentare pratiche didattiche che potenzino l'acquisizione di Competenze chiave europee, anche in relazione al PNRR





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Perfezionamento del monitoraggio degli esiti formativi degli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

### TRAGUARDO

Incremento dei protocolli di rete per i curricoli territoriali con un numero più ampio di istituti di istruzione superiore al fine di monitorare a distanza gli esiti degli alunni.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**  
Costituzione dei curricoli verticale attraverso una commissione mista tra istituti di ordini di scuola nel territorio per concordare standard, metodologia, criteri di valutazione.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le motivazioni delle scelte strategiche della scuola dipendono dall'analisi dei risultati raggiunti nell'ultimo triennio dalle due istituzioni scolastiche, oggi Istituto comprensivo a seguito del piano regionale di dimensionamento. Esse si focalizzano sul successo formativo di studenti e studentesse e sui risultati delle prove standardizzate anche attraverso obiettivi di processo connessi alla stesura di Curricoli per competenze europee e al miglioramento degli Ambienti di apprendimento grazie ai fondi PNRR (si registra un miglioramento nei risultati in Italiano, Matematica e Inglese dalle classi seconde e quinte nelle prove INVALSI dell'a.s. 2023/24, ma fa riflettere la variabilità degli esiti delle prove INVALSI tra le classi seconde e quinte primaria e terze secondaria). Permane attenzione all'Orientamento, priorità del precedente triennio per la secondaria, anche come garanzia per la prosecuzione degli studi e per il conseguimento di esiti coerenti con le aspettative e con il successo. Nonostante la scuola abbia già un livello alto nella regolare frequenza e negli esiti, un'alta percentuale di promozioni in tutti gli ordini, preferenza di iscrizione ai Licei e agli Istituti tecnici, alta frequenza nei corsi per le eccellenze, ampio spazio sarà dato ai processi funzionali al miglioramento e all'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti più deboli e socialmente svantaggiati e al rispetto del patto formativo e delle competenze sociali e civiche.